

Straniera

Ho costruito una storia
con frantumi di ricordi e spezzoni d'incontri
e nel palazzo della memoria
ho arredato le stanze
per accogliere ogni singolo istante.

L'ho fatto per tenermi compagnia,
quando il sole tramonta
e un altro giorno è fuggito via.
Quando l'amara solitudine graffia le guance
con scie salate che annegano in un mare profondo,
ed è dolce percorrere gli anditi
sentendo il calore delle pagine fra le dita.

Da tempo,
la mia è un'altra città,
eppure...
ho ancora un'etichetta attaccata,
come un bagaglio dimenticato
in aeroporto, che scorre mesto in tondo,
e che nessuno a reclamare verrà.